

Politica di Engagement

Nordea Investment Funds S.A.

1. Informazioni preliminari

Nordea Investment Funds S.A. (incluse le sue filiali e controllate, di seguito definita "NIFSA") ha adottato i principi di corporate governance descritti di seguito. Questi principi devono essere considerati orientamenti generali in materia di governo societario applicabili a tutti i fondi di investimento di cui NIFSA è la società di gestione designata (i "Fondi"). NIFSA fa parte di Nordea Group¹, un'istituzione finanziaria della regione nordica.

Qualsiasi riferimento alla prima persona plurale ("Noi") all'interno del presente documento va interpretato come un riferimento congiunto a NIFSA e ai Fondi.

Riteniamo che una buona corporate governance contribuisca a generare valore per gli azionisti ed incrementi il valore di tutte le tipologie di investimento. La corporate governance è essenziale per una relazione trasparente tra imprese e azionisti, in cui questi svolgano un ruolo fondamentale per migliorare i risultati aziendali.

La politica di engagement di NIFSA (la "Politica di Engagement") fornisce agli stakeholder dei Fondi una panoramica di come NIFSA intende assicurare la conformità all'Articolo 3 octies della Direttiva sui diritti degli azionisti II² ("SRD II") e l'adesione all'articolo 1 sexies della Legge granducale del 1° agosto 2019 che modifica la legge lussemburghese del 24 maggio 2011 sull'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate.

2. Ulteriori riferimenti

La presente Politica di Engagement deve essere letta insieme ai Principi di corporate governance di NIFSA³ per ottenere una visione complessiva dell'approccio adottato.

3. Principi della Politica di Engagement

PRINCIPIO 1: Gli asset manager dovrebbero dotarsi di una politica di engagement che descriva come viene integrato l'engagement degli azionisti nella loro strategia d'investimento. La politica di engagement descrive le procedure adottate per monitorare le società partecipate⁴ su questioni rilevanti quali la strategia, i risultati finanziari, i risultati non finanziari e i rischi.

NIFSA monitora in particolare, tra le altre cose, la strategia, i risultati e i rischi finanziari e non finanziari, la struttura del capitale, i fattori ambientali, sociali e di governance (d'ora innanzi "ESG"), la composizione del consiglio di amministrazione, le pratiche retributive e i mandati di impiego del capitale delle società partecipate. Quando necessario, NIFSA si sforza di influenzare le società partecipate e di promuovere il

¹ Indica Nordea Bank Abp e tutte le sue controllate dirette o indirette

² Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2017, che modifica la Direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti (Direttiva sui diritti degli azionisti II)

³ Disponibile solo in inglese

⁴ Le autorità di regolamentazione dell'UE hanno individuato la necessità di un coinvolgimento e di una partecipazione attiva degli azionisti di maggiori dimensioni nelle società di cui detengono azioni (ossia le società partecipate).

miglioramento della struttura di corporate governance, della gestione del rischio, della performance o degli standard di comunicazione relativi a un'ampia gamma di questioni ESG attinenti a tali società.

PRINCIPIO 2: Struttura del capitale

Le società partecipate si impegnano attivamente per dotarsi di una struttura del capitale equilibrata.

PRINCIPIO 3: Impatto sociale e ambientale

Salvo diversa indicazione, la responsabilità sociale d'impresa e la gestione degli aspetti ESG sono di importanza fondamentale per consentire alle società partecipate di conseguire un impatto sostenibile.

Nell'ambito della gestione attiva del portafoglio del Fondo, il team di gestione può selezionare le società soffermandosi in modo particolare sulla loro capacità di rispettare gli standard internazionali in materia ambientale, sociale e di corporate governance, nonché di offrire prospettive di crescita e caratteristiche d'investimento superiori.

PRINCIPIO 4: Corporate governance

La corporate governance ha per oggetto la ripartizione dei ruoli e delle responsabilità tra gli azionisti, il consiglio di amministrazione e la direzione esecutiva di una società. In relazione a tutti i Fondi, la corporate governance è esercitata sulla base del migliore interesse degli azionisti.

NIFSA agisce nel migliore interesse dei Fondi e dei loro azionisti, mitigando eventuali rischi di conflitti di interessi. NIFSA si impegna in ogni momento a:

- adottare una solida politica di azionariato nelle questioni di corporate governance;
- svolgere un ruolo determinante nel promuovere i progressi di NIFSA verso risultati migliori;
- esercitare attivamente il proprio ruolo di azionista al fine di contribuire ai migliori risultati possibili per i Fondi, considerando le loro politiche d'investimento, i rischi ed eventuali criteri specifici ad essi applicabili;
- prevenire o gestire i conflitti di interessi derivanti dall'esercizio dei diritti di voto;
- raccomandare pari diritti di voto per tutte le azioni.

PRINCIPIO 5: Dialogo con le società partecipate

Un aspetto fondamentale della corporate governance è il dialogo tra NIFSA, i Fondi e le società partecipate. Tale dialogo avviene su più livelli, tramite ad esempio contatti regolari dei gestori con le società partecipate per esaminare i progressi compiuti, con il team di Investimento responsabile per discutere degli aspetti ESG e con il team di Corporate governance per parlare di questioni di governo societario.

PRINCIPIO 6: Esercizio dei diritti di voto

I Fondi hanno una strategia di voto aggregata, ciò significa che NIFSA si impegna a esprimere un voto in relazione alla parte più ampia possibile della partecipazione complessiva in una determinata società. Il voto viene espresso per delega e partecipando alle assemblee generali annuali, con l'ausilio di due

consulenti esterni. Nel decidere in quali società votare, NIFSA utilizza una metodologia basata principalmente sul valore della partecipazione e sul livello di proprietà della specifica società. Sul Voting Portal dei Fondi Nordea è disponibile un registro completo dei voti espressi in passato.

PRINCIPIO 7: Altri diritti connessi alle azioni e principi generali

Salvo diversa indicazione, i principi che seguono sono considerati best practice a giudizio di NIFSA. Naturalmente il quadro normativo differisce da un mercato all'altro, e il pragmatismo dev'essere un principio guida nell'operato relativo alla corporate governance.

Diritti di proprietà. L'esercizio dei diritti di proprietà da parte di tutti gli azionisti sarà agevolato, inclusa la fornitura agli stessi di un ragionevole preavviso su tutte le questioni rispetto alle quali gli azionisti devono o possono agire nell'esercizio dei diritti di voto.

Uguaglianza tra gli azionisti. Il consiglio di amministrazione assicura il pari trattamento di tutti gli azionisti delle società e la tutela dei diritti di tutti gli investitori, compresi gli azionisti di minoranza e gli azionisti esteri.

Disparità dei diritti di voto. Le azioni ordinarie delle società conferiscono il diritto a esprimere un voto per azione. Le società devono adoperarsi per garantire il diritto di voto degli azionisti.

Accesso al voto. Il diritto e l'opportunità di votare nelle assemblee degli azionisti dipende in parte dall'adeguatezza del sistema di voto. Le società devono valutare iniziative volte a incrementare le opzioni di voto attraverso l'utilizzo sicuro delle telecomunicazioni e di altri canali elettronici.

Partecipazione degli azionisti alla governance. Gli azionisti hanno il diritto di partecipare alle principali decisioni in materia di corporate governance, compreso il diritto di designare, nominare e revocare gli amministratori e il revisore esterno, e il diritto di approvare le decisioni importanti.

Diritto degli azionisti di convocare un'assemblea degli azionisti. Ogni società deve assicurare ai titolari di una determinata quota delle azioni della società stessa, non superiore al dieci per cento (10%), il diritto di convocare un'assemblea degli azionisti allo scopo di trattare gli affari legittimi della società.

Domande degli azionisti. Gli azionisti hanno il diritto di porre domande al consiglio di amministrazione, al management e al revisore esterno nel corso delle assemblee degli azionisti.

Decisioni importanti. Eventuali modifiche significative a livello dell'attività principale di una società e altri grandi cambiamenti societari capaci, in sostanza o in concreto, di diluire significativamente il patrimonio o erodere gli interessi economici o i diritti di proprietà delle azioni degli azionisti esistenti, tra cui importanti acquisizioni, conversioni e chiusure di attività, non potranno avere luogo senza che gli azionisti abbiano previamente approvato la proposta di modifica.

Comunicazione dei risultati delle votazioni. I voti espressi di persona o per delega hanno lo stesso effetto, e le procedure delle assemblee assicurano che i voti siano correttamente conteggiati e registrati. Le società comunicano tempestivamente l'esito di una votazione.

PRINCIPIO 8: Collaborazione con altri azionisti

La collaborazione con altri azionisti è un aspetto importante della possibilità di esercitare influenza ove necessario. Tale collaborazione può avvenire tramite diversi mezzi, compresi i gruppi di lavoro o i comitati di azionisti, nonché i comitati per le nomine nei mercati in cui questa è la norma. Ci impegniamo a promuovere buone prassi di corporate governance collaborando con altre organizzazioni e partecipando ai gruppi di lavoro.

PRINCIPIO 9: Comunicazione con gli stakeholder pertinenti delle società partecipate

I gestori di portafoglio possono monitorare l'esposizione degli investimenti nelle società partecipate attraverso incontri con i responsabili delle relazioni con gli investitori e/o il management delle rispettive partecipate. Data la portata e la diversità delle strategie d'investimento offerte dai Fondi, i team d'investimento possono adottare stili e strategie differenti nella comunicazione e nell'engagement con le società partecipate.

PRINCIPIO 10: Gestione di conflitti di interessi effettivi e potenziali in relazione all'attività di engagement

Dal momento che NIFSA, taluni gestori di portafoglio e subdistributori fanno parte di Nordea Group, talvolta i loro obblighi nei confronti dei Fondi possono essere in conflitto con altri obblighi professionali che questi soggetti si sono impegnati a rispettare.

In tali casi, NIFSA punta a individuare, gestire e, ove necessario, vietare qualsiasi azione o transazione che potrebbe rappresentare un conflitto, ad esempio, tra i propri interessi e quelli degli azionisti dei Fondi, o quelli dei Fondi e di altri clienti. NIFSA mira a gestire eventuali conflitti secondo i massimi standard di integrità e correttezza.

Le informazioni contenute nel presente documento possono variare senza preavviso dopo la data di pubblicazione dello stesso.